

KUZNETS S., *Postwar Economic Growth*, Harvard University Press, Cambridge (Mass.) 1964. Un volume di pp. 148.

Il volume raccoglie quattro lezioni tenute recentemente dal prof. Kuznets in due università degli Stati Uniti. Esso si differenzia dalla raccolta di sei lezioni sullo stesso argomento che l'autore ha pubblicato nel 1959 per il fatto che ora egli si riferisce soprattutto allo sviluppo dal dopoguerra in poi; tuttavia la necessità di frequenti confronti con i *trends* di sviluppo dei periodi anteriori comporta l'estensione dell'analisi anche a tempi talvolta addirittura remoti (p. 63). I paesi considerati vengono classificati in tre categorie: a) paesi sviluppati non comunisti, b) paesi comunisti, c) paesi sottosviluppati non comunisti (pp. 129-136).

Nella prima lezione (*World Economic Structure: Diversity and Interdependence*) viene affrontato il problema delle ripercussioni della diversità nelle condizioni economiche dei vari paesi sulle tensioni nei rapporti internazionali. Secondo l'autore, l'accelerazione nel ritmo di sviluppo dei sistemi economici moderni tende ad esasperare il problema (p. 28).

La seconda lezione (*Characteristics of Modern Economic Growth*) tenta di evidenziare quelle caratteristiche del processo di sviluppo che sembrano essere comuni all'esperienza di quasi tutte le economie del ventesimo secolo, sia per quando riguarda l'evoluzione delle grandezze aggregate, sia per quanto riguarda invece il mutare nella composizione dei beni di consumo e dei beni capitali, nella allocazione della manodopera, ecc. I gravi problemi di assestamento ad una realtà così rapidamente mutevole richiedono, secondo il prof. Kuznets, un crescente intervento dei governi centrali nella sfera economica (p. 49).

Nella terza lezione (*The Aftermath of*

*World War II*) vengono poi esaminate le gravi perdite di capitale umano e materiale, causate dalla Seconda Guerra Mondiale. Viene altresì sottolineato l'influsso di quest'ultima sui mutamenti tecnologici e organizzativi che accompagnarono il periodo bellico.

Nella quarta lezione (*Postwar Economic Growth: Findings and Questions*), che è a nostro avviso la più interessante di tutte, si comparano infine i tassi di sviluppo dei vari paesi. Il raffronto del tasso di sviluppo viene effettuato in base ad un'unità di misura decennale (anzi che quella media annuale), probabilmente per sottolineare il concetto di lungo periodo attribuito dal prof. Kuznets al tasso di sviluppo; ciò comporta però un certo disagio per il lettore, normalmente abituato all'unità di misura annuale. Particolarmente interessante risulta il confronto tra paesi comunisti e non comunisti; perfino in base a statistiche dei paesi comunisti « rivedute » da studiosi occidentali, si può osservare un tasso di sviluppo quasi sempre superiore nei paesi comunisti (p. 98).

O. SCARPAT

Milano, Università Cattolica.

LIENHARDT G., *Social Anthropology*, Oxford University Press, London 1964. Un volume di pp. 216.

Il dr. Godfrey Lienhardt, lettore di sociologia africana all'università di Oxford, non si propone con questo libro di offrire ai lettori una storia dell'antropologia sociale (termine comunemente usato nei paesi anglosassoni per designare l'etnologia più o meno nel nostro senso), ma vuole presentare un excursus molto documentato su alcuni elementi culturali la